AUGURI AI GIOVANI PER LA SANTA PASQUA

Carissimi capi, carissimi ragazzi,

in occasione delle festività pasquali che segnano il centro della vita liturgica della Chiesa, desidero porgervi il mio augurio più sincero. Un augurio di risurrezione, di rinascita, di speranza anche in questo tempo particolarissimo. Ho pensato di formulare l'augurio invitando ciascuno di voli a trovare le proprie parole chiave per questa Pasqua, le proprie parole per trovare il coraggio del cambiamento, il coraggio della risurrezione.

E provo a farlo ripescando un testo di R. Conciancich di qualche anno fa, che ho un po' modificato (ma solo un po'!). Penso infatti che abbiamo proprio bisogno, oggi, di coraggio e di speranza per camminare anche da casa sulla strada verso un futuro pieno.

Ritorno perciò sul mio banco di scolaro e leggo ad alta voce l'alfabeto.

Innanzitutto A come Agire, guarire dalla paralisi del dubbio, del bozzolo dei rosicamenti mentali, dei giorni della pigrizia, del sonno della ragione, della banalità del male. A come Avanzare, Andare, Amare, Ardire, Ardere, Avventura...

come Bene. Cercare, desiderare, costruire il Bene degli altri, volere Bene (anche quando ti trovi di fronte all'astio e al rancore). Benedire (anche se ti sputano addosso e ti agitano contro i pugni). Beatificare con il sorriso la vita di tutti i giorni. Ballare sotto la pioggia, Brindare a un figlio che nasce, per un obiettivo raggiunto, Bussare a una porta da troppo tempo chiusa.

come Curare, Cercare le ragioni profonde di chi non la pensa come noi, Combattere la malattia e non il malato, sentirsi responsabile e avere Cura del mondo, sentire che anche se è solo un piccolo alito quello che può uscire dai nostri polmoni esso contribuisce ad alimentare il grande respiro che anima il mondo. C come Calma, la Calma necessaria a procedere a testa alta quando tutti sono nel panico, guardare in faccia il tuo destino mantenendo la serenità d'animo. C come Collera verso l'ingiustizia e la mistificazione, C come il Coraggio dei Corsari che solcano il mare sui loro brigantini. C come Ciliegia, il Colore delle tue labbra quando hai avuto il coraggio di dare il primo bacio. C come Calvario, lo dovette salire 2000 anni fa il buon Gesù, come ancor oggi tanti poveri Cristi che stanno nelle corsie degli ospedali. C come Cuore, il tuo Cuore, il mio, il nostro Cuore che non può rimanere chiuso all'altro, all'Amore, a Cristo che bussa e Chiama. C come Chiesa, Casa tua, tua famiglia, tua Comunità, che sempre ti aspetta e sempre ti appartiene. Madre, custode e maestra.

come Dono, Dare tutto se stessi. D come Domandare, alzare la mano, non restare passivi, intervenire quando tutti tacciono, protestare quando tutti acconsentono. D come Drizzare le orecchie, stare attenti, non farsi cogliere alla sprovvista, rimanere vigili resistendo alla tentazione di addormentarsi, di mandare tutto in aria, di rinunciare perché è difficile, di lasciare che siano gli altri a fare la fatica e sporcarsi le mani.

D come Dio, unica vera risposta a tutte le tue Domande, unico vero cibo che sazia la tua fame, l'unico che può Dissetare la tua sete di umanità, di senso, di amore.

come Esigere, pretendere tanto, tutto, innanzitutto da noi stessi. E come Erigersi, alzarsi a difesa di chi non ha difese, proteggere il debole, sfidare il forte, soprattutto se è un prepotente, se ti guarda dall'alto in basso e ti sorride con disprezzo. E come Energia, non darsi mai per vinti, cadere 99 e rialzarsi 100, Elevare il mondo Elevando se stessi.

come Fantasia, capacità di guardare il mondo da un punto di vista diverso, cogliere la soluzione imprevista, osservare le cose non per come sono ma per come potranno essere. F come bruco che diventerà Farfalla, come tristezza che diventerà Felicità, come legna che sarà Fuoco, come timore che diventerà Fiducia. F come Fede, relazione personale con Dio, ricerca, conoscenza, amore che diventano speranza.

come Gratuità, spendersi senza nulla chiedere in cambio. G come Giocare, perché a volte, o forse sempre, ci vuole l'audacia di vivere la vita come un grande Gioco in cui ogni cosa è importante ma nulla è mai una tragedia. G come Giustizia, che non è vivere nel rispetto delle leggi, ma scegliendo giorno per giorno il bene, la libertà, la difesa dei diritti che poi sono garantiti dalle leggi; Giustizia che sconfigge il male facile e comodo. G come Gesù, uomo come noi, fatto uomo per farci contemplare Dio e farcelo scoprire come Padre.

come saper dire: "non ci ho capito un'acca", riconoscere lealmente di avere sbagliato senza nascondersi dietro inutili alibi e paraventi. Lo so non è facile, ma c'è più nobiltà e coraggio nel riconoscere una sconfitta che nel simulare una vittoria che in realtà non ci appartiene.

come Inizio, l'Inizio del nuovo giorno, l'Inizio dell'anno scolastico, di una nuova avventura, di un nuovo libro, di un nuovo progetto, di una nuova vita. I come Ideali, i valori in cui crediamo, come i principi a cui non deroghiamo per quanto grande possa essere la convenienza che ci può tentare. I come Impegno, sentire che tutti noi siamo chiamati a dare il nostro contributo e che ciascuno può fare la differenza. I come Innamoramento, la forza più grande della natura, perché quando si è Innamorati si può sconfiggere tutto ciò che è Impossibile.

come Lotta, come quella che fece Giacobbe con l'Angelo: se le diedero per tutta la notte, e la mattina si riconobbero e si benedirono l'un l'altro. Nella tenebra della nostra notte, nella fatica dei nostri giorni, di fronte a ciò che non riusciamo a comprendere, anche se ci ribelliamo all'Angelo di Dio e gli gridiamo in faccia la nostra rabbia e la nostra atroce solitudine, sussurrando o persino farfugliando: *Libera nos, Domine*, Liberaci, o Signore, dal male e dalla paura, che poi quest'ultima è spesso causa del primo. L come Libertà, come Lotta e Liberazione e poi ancora Libertà.

come Marcia, strada, cammino, sentiero, pista. Zaino che pesa sulle spalle, borraccia semivuota, da condividere con gli altri. Mani da stringere, Mani che accarezzano, Mani che vanno incontro a ogni lacrima da asciugare. M come Mille Miglia, quelle Mille Miglia che sono disposto a percorrere per giungere fino a te, e se ho sbagliato per dirti che vorrei ricominciare, se tu solo potessi perdonarmi; e mi fa fatica chiedertelo, forse fatica a te

concedermelo, ma, se vogliamo andare avanti, è solo insieme che potremo farlo. M come Maria, donna, Madre, Maestra, Modello.

come No, come la voglia e la forza di ribellarsi, di dire contro ciò che mi opprime, contro il male: No, non ci sto! Non importano le conseguenze, non importa se pagherò un prezzo, la mia coscienza mi impone di non essere servo, né complice, né lacché, né buffone di corte. Vorrei che il mio, il tuo, il nostro No fosse come quello dei martiri braccati dai persecutori per non aver rinnegato Colui in cui credevano, come il No che scrissero nelle loro lettere i partigiani condanni a morte, come quello di Gavroche sulle barricate tra i Miserabili di Victor Hugo. Perché è un NO dal cuore grande, generoso, che porta – gravido dentro di sé – le mille albe colorate di giorno nuovo e migliore in cui saremo liberi abbastanza da poter pronunciare uno splendido SI. N come Noi, il Noi che vince la solitudine, l'isolamento, l'autoaffermazione.

come Osare, Oltrepassare; O come Oriente, l'Orizzonte lontano che mise alla prova la smisurata curiosità e voglia di conquista di Alessandro Magno che tentò di arrivare sin dove finiva il mondo, non vi riuscì e decise di tornare indietro. O come Oriente, il regno lontano verso cui si incamminò Marco Polo, raggiunse Kublai Khan e scorse Cipango (che noi oggi chiamiamo Giappone) che altre terre più in là non erano conosciute. O come Oceano che fu varcato da Cristoforo Colombo che aveva nel cuore di raggiungere l'Oriente per la via dell'Occidente, una strada nuova mai tentata ma pronta a insegnarci che c'è sempre un modo diverso e coraggioso di poter immaginare (e realizzare) quanto abbiamo nella mente e nel cuore.

personali, bistrattata, disprezzata eppure così necessaria alla vita di una collettività. Sostenere che tutte le Politiche sono uguali, che tutti i Politici sono la stessa cosa significa darla vinta ai farabutti e agli opportunisti, dare un colpo sotto la cintura a chi si impegna quotidianamente per dare vita, gambe, idee e azioni alla speranza di migliorare almeno un po' il mondo nel quale ci troviamo. P come Persona che poi è il vero orizzonte verso il quale ci muoviamo, lo scopo, il fine ultimo di tante battaglie nel combattere le quali non dobbiamo mai dimenticare che l'uomo e la donna sono un fine e non un mezzo. P come Perdono, Perdono offertoci sempre da Dio, Perdono ricevuto e da offrire agli altri gratuitamente, senza pretendere altro.

come Quaresima, un tempo di deserto e di digiuno, per spogliarsi di tutto ciò che è ridondante, sovrabbondante, delle scorie di una vita senza capo né coda, che poco a poco avvelena le nostre sorgenti di acqua chiara, che come una discarica avvelena il nostro desiderio di genuinità e di purezza. Q come Qui e ora, cioè il tempo e il luogo dove è necessario dimostrare il nostro coraggio. Non si può rinviare a domani, è già adesso, nel momento e nel punto dove sei seduto a leggere queste righe, che si deve cominciare.

come Rabbia, Rivolta, Ribellione, Resistenza. Se il nostro Paese può sedere a testa alta nel consesso delle Nazioni è grazie a pochi uomini che seppero Restare in piedi quando tutti si inginocchiavano, Reagire quando tutti si compiangevano, Ricostruire quando altri

distruggevano. R come Riconciliazione. Se non avessimo avuto uomini capaci di Ricominciare, di Riconciliarsi, di Ripartire, non potremmo vivere il benessere e il progresso di oggi. R di Riconciliazione offertaci da Dio ogni qual volta confessiamo il nostro peccato, Riconciliazione che dobbiamo portare ai fratelli. R come Responsabilità, Risposta, Rendere Ragione delle nostre scelte, delle nostre azioni, della nostra fede. R di Risurrezione; la Risurrezione di Cristo in cui ogni uomo Risorge.

Scome Servire, come Stile, come Scelta, come Sorriso anche quando si ha desiderio di piangere. S come Solidarietà, la capacità di creare legami autentici e profondi tra gli esseri umani, a prescindere delle loro razza, condizione economica, nazionalità. S come Sentire la tristezza del ramo che si secca, siamo parte del mondo, non possiamo che vivere, patire e gioire con esso. S come Salvezza, la nostra Salvezza in Gesù, unico Salvatore del mondo.

come Tremare, può accadere nella grande tentazione, e al tempo stesso T come Tenere, non lasciarsi andare, non darsela a gambe e neppure farsi cadere le braccia. Senza Timore non vi è neppure il coraggio. È proprio la capacità di resistere quando il gioco di fa difficile e quando la scappatoia del disertare si fa più seducente che si dimostra il valore delle persone, la qualità dello spirito, la nobiltà del cuore.

come Urgenza, quella che dobbiamo sentire nella radice profonda di noi stessi davanti all'indifferenza, all'apatia, al disinteresse di coloro che ben sopportano i mali altrui purché ciò non venga a disturbare la loro tranquillità. Ci vuole spesso più coraggio a destare dal torpore gli ignavi che ad affrontare in campo aperto coloro che ci si oppongono. U come Unione che fa la forza, U come Umiltà, terreno fertile per vivere in pienezza.

come Vivere, avere il gusto di respirare l'aria bella del mattino, scoprire con rinnovata sorpresa le gemme degli alberi a primavera, provare piacere nell'osservare lo scatto felino del gatto, il battito delle tue ciglia e quello del cuore di un bimbo. V come Velocità, l'orizzonte che si avvicina e sfreccia dietro gli occhi, V come Verità, il desiderio di scoprirla e conoscerla anche se fanno di tutto per nascondercela. V come Volontà, determinazione di arrivare fino in fondo, in cima alla salita, per quanto faticosa e sassosa possa essere la strada.

come il segno di spada che Zorro segna sulla pancia del tenente Garcia, segno che mostra il gusto di vincere senza ferire, di mantenere saldo verso tutto e tutti buon cuore e allegria. Z come la lettera che chiude l'alfabeto, si serra il cerchio, ed è già tempo di ricominciare.

Ora abbiamo le lettere... spetta perciò a ciascuno di noi comporre le parole, le frasi, il racconto della nostra vita. Che sia piena di speranza, di audacia, amore e coraggio. Che sia piena della gioia di Cristo A e Ω , A e Z di tutto ciò che esiste, principio e fine, origine, senso e speranza anche di chi crede di aver perso la speranza. Auguri, buona Pasqua.

Vostro don Pietro